

L'azienda preferisce tacere

Non è pervenuta alcuna risposta alla lettera che abbiamo inviato lo scorso 12 luglio all'AD di Banca Fideuram per chiedere se corrispondesse al vero che l'ex Direttore Marketing Sviluppo Commerciale e Private, dimessosi a far data dal 5 luglio scorso, abbia ricevuto poco tempo prima di dimettersi un importo di circa € 1.150.000.

Eppure di argomenti di replica l'Azienda sembrava averne molti, visto quanto trapelato appena ricevuta la nostra lettera: che la cifra è una "balla" perché è "tecnicamente impossibile", visti i regolamenti interni al Gruppo Intesa SanPaolo per l'erogazione ai top manager; che chiedere se corrispondesse al vero è stupido; infine, che chiedere di un singolo top manager è un attacco personale immotivato, equiparabile a campagne anonime denigratorie, a modi di fare torbidi e velenosi.

Se si tratta di una balla, lo vorremmo leggere nella risposta dell'azienda, ancora non pervenuta. Sul fatto che sia "tecnicamente impossibile" abbiamo seri dubbi, visti i dati evidenziati anche dalle altre sigle.

Il bilancio d'esercizio del 2012 a pag. 114, parte H "1. *Informazioni sui **compensi dei dirigenti con responsabilità strategica***", riporta competenze spettanti pari a € 4.456.000, di cui € 750.000 pagati in azioni. Nel 2011 tali competenze erano state pari a € 2.308.000. Quindi **nel 2012 i compensi sono cresciuti del 93%**. Se si tiene conto che le pertinenze degli amministratori e sindaci (riportate nella voce 150 – sezione 9.1.3) sono scese nel biennio da € 946.000 a € 848.000, ne consegue che quello che è effettivamente raddoppiato è proprio il solo compenso riconosciuto ai top manager della banca.

Inoltre la nostra richiesta non è stata anonima, non è stata nemmeno generica, bensì puntuale e circoscritta perché chiedeva – e chiede tuttora - una risposta.

Nessun attacco personale a Mossa, probabilmente uno dei migliori manager che ha avuto Fideuram, uno dei pochissimi con esperienza di altre realtà. Riteniamo chiaramente che se ha preso quei soldi non li ha sottratti impunemente, di certo li ha presi in applicazione di qualche disposizione, accordo o regola legata ad obiettivi evidentemente raggiunti.

Riteniamo però che l'importo, se confermato, sarebbe esorbitante. E gli obiettivi raggiunti sono stati frutto del lavoro di molte persone e non di una sola. Dica l'azienda se non concorda con questo nostro giudizio, che diamo sia per la situazione specifica, che per tutte le altre analoghe.

Premiare il merito ed i risultati è giusto e necessario. Dare troppi soldi, un sacco di soldi ad un top manager non è necessario, e non è giusto.

L'azienda risponderà? O preferirà continuare a tacere?

16 settembre 2013

Fisac Cgil Banca Fideuram

www.fisac-fideuram.net
info@fisac-fideuram.net